I LAVORI SELEZIONATI PER IL CONCORSO LANCIATO DALL'UNITÀ PER IL 50° ANNIVERSARIO DEL P.C.I.

I giovani e il Partito comunista

L'iniziativa ha fornito l'occasione per un arricchimento della conoscenza della vita del PCI e del modo in cui le giovani generazioni si sentono partecipi della sua storia - Sei testimonianze: sono quelle dei giovani che hanno scritto i temi più meritevoli - La prossima tappa: il 21 gennaio 1972

Pubblichiamo i lavori segnalati come più meritevoli fra quelli che ci sono pervenuti per il concorso lanciato dall'«Unità» fra i giovani in occasione del 50 anniversario del PCI

Il concorso — come abbiamo già scritto — ha registrato un successo significativo sia per l'alto numero dei lavori presentati che per l'ampia partecipazione di tutte le categorie, che per la qualità dei temi prescelti e sviluppati I sei lavori segnalati per la pubblicazione ci sono stati inviati da Ierina Dabalà, impiegata, via Autostrada 7 Orago di Jerago, provincia di Varese (1. categoria), Domenico Ronconi, studente IV anno di lettere, via Monte Cengio 2 3 Trieste (2 categoria), Marco Noferi, via Cesare Battisti 16, Levane Arezzo, Rossana Maccari, casalinga, 15 anni, via Montello 46 Santo Ilario d'Enza, Reggio Emilia (4 categoria), Grazia Orefice, 10 anni IV elementare, via Vittorio Emanuele III 92 bis, Frattamaggiore, Napoli e Giovanni Toson Marin V elementare, via Casalotti 201 Roma (5 categoria)

Il concorso continua e si concluderà il 21 gennaio 1972 I giovani, quindi, possono continuare a mandarci i loro temi che saranno esaminati dalla giuria composta dai compagni Gian Carlo Pajetta, Franco Antelli, Nicola Badaloni, Gian Franco Borghini, Gianni Cervetto, Franco Ferri Vincenzo Galetti, Luciano Gruppi, Giorgio Napolitano, Umberto Massola, Mario Melloni (Fortebraccio), Luca Pavolini, Luigi Petroselli, Piero Pieralli, Lucio Lombardo Radice Gianni Rodari Camilla Ravera, Paolo Spriano, Stefano Schiapparelli, Umberto Terracini, Aldo Tortorella, Pietro Valenza

L'iniziativa — anche per l'ottima qualità dei temi che la giuria ha già giudicato — ha avuto un ottimo successo Essa è servita anche come occasione per un prezioso arricchimento della conoscenza della vita del Partito e del modo in cui le giovani generazioni si sentono partecipi della sua storia

Ricordiamo, infine, che a tutti i concorrenti spediremo il volume «Fotostoria italiana» (l'opera che «l'Unità» ha regalato a tutti i suoi abbonati) e che gli autori dei temi prescelti saranno premiati con crociere borse di studio e libri

Esperienze di una compagna

Esperienze? L'arduo problema è cominciare perchè da quando ho aperto gli occhi al mondo ne ho viste di manifestazioni di feste dell'*Unità* ne ho sentite di discussioni!

Vedo ancora mio padre e gli altri compagni riuniti in sezione una sezione scura umida ma che mi affascinava con gran mucchio di giornali di carta e di polvere e le compagne un giorno di primavera con grandi ceste di mimosa ed io dietro a mia madre

Abitavo a Venezia nel popolare sestiere di Castello, avevamo un negozietto di mercerie

Ricordo che qualche volta al mattino si trovavano le strade tappezzate di manifesti non autorizzati o di scritte col catrame Poco dopo appariva lo sguardo truce di un poliziotto

— Come mai non c'è suo marito questa mattina signora? Si sente male?

— Oh no non si preoccupi — rispondeva mia madre sorridendo — *ha dovuto andare a Mestre per tempo* — Era invece a letto a smaltire la nottataccia

Con il pacco dei giornali

Ma «tiremm innanzi» come dicono qui E qui sono capitata anch'io da alcuni anni nella grande Lombardia A Venezia c'è poco lavoro le case sono quelle che sono e allora anche noi abbiamo abbandonato il tetto natio in cerca di pane e lavoro

Per qualche anno il Partito è stato per me solo il giornale che ogni giorno i miei genitori compravano e il foglio per i giovani il *Pioniere* prima *Nuova Generazione* poi

A 18 anni la grande svolta Dopo un mese in una colonia dell'UDI a fare la vigilatrice in quell'agosto del 64 quando il compagno Togliatti è morto sono tornata decisa ad iscrivermi al Partito

Abitavo a Cavaria un piccolo paese dove la FGCI non esisteva e con altre giovani compagne abbiamo cominciato a fare qualcosa Dopo le prime riunioni alcune si sono stancate e ci siamo trovate in due le solite due le pazze io e Michela che teniamo ancora duro che ancora con il nostro pacco di giornali andiamo per le case la domenica

Ma andiamo per ordine Il 28 febbraio 65 a Padova manifestazione per Curiel Quando il nostro pullman è arrivato la piazza era già piena Tante tante bandiere rosse Che bello!

Poi tante altre manifestazioni riunioni diffusioni e il lavoro Fra i tanti padroni che ci sono in Italia me n'era capitato uno proprio simpatico Fascista fin da ragazzino ignorante come una talpa anticomunista fino alla nausea come se non bastasse con la mania che l'uomo deve essere forte virile non deve cedere mai Insomma pancia in dentro petto in fuori mano alzata nel saluto romano — A noi!

Non lo faceva naturalmente ma l'aveva insegnato a suo figlio un bambinetto di 5 anni poverino!

Come è logico io ero una sovversiva e sobillavo le operaie reato gravissimo e tanto più grave in quanto io appartenevo ad un rango superiore (impiegata)!

[illegible] due anni in [illegible] sufficiente per far [illegible] tutti [illegible] padroni del mondo

[illegible] arrivato il 68 [illegible] compagni della Federazione mi hanno chiesto di lavorare per il Partito durante la campagna elettorale

È stato un mese o poco più un mese vuoto libero un mese che mi ha aiutato moltissimo anche nella formazione del carattere

Quel trovarmi davanti alle fabbriche a contatto con i lavoratori e dover parlare con molta gente mi ha sviluppata politicamente e mi ha spinta a studiare di più e a leggere per saper meglio e di più cosa si deve dire e come si deve parlare ai lavoratori per provocare in loro una presa di coscienza che poi si rifletteva dialetticamente su me stessa facendomi superare timidezze ancestrali

Dopo la campagna elettorale ho lavorato sempre in Federazione Faccio la «scribacchina» per intenderci ma quante esperienze in questi anni!

Il convegno di Ariccia ci ha visti affrontare interminabili discussioni sull'organizzazione della FGCI discussioni affascinanti per i grandi problemi dibattuti!

È stato proprio dopo Ariccia che in paese si è riusciti ad avere un Circolo abbastanza funzionale

A Cavaria c'è la fonderia Filiberti dove lavorano in prevalenza meridionali fra i quali molti giovani Circa 160 operai sono alloggiati in quattro baracche di legno dove vivono in condizioni disumane Le condizioni di lavoro, poi sono pessime sono molti quelli che si ammalano di silicosi

Il nostro lavoro di organizzazione è iniziato nel modo più semplice andando nelle baracche con *l'Unità* e parlando con quella gente Qualcuno esita a prendere il giornale Noi lo comprendiamo subito per esperienza Sono analfabeti ed hanno vergogna a confermarlo Ma quando noi allora ci fermiamo a leggere l'articolo che li interessa o il volantino sono in molti che si affollano intorno

Siamo riusciti a costituire un collettivo operaio abbiamo raccolto dati materiale vario sulle condizioni igieniche non solo nella fabbrica ma nello stesso paese condensando il tutto in un bollettino ciclostilato

Tutto questo ha richiesto un certo periodo di lavoro e tanta pazienza ma è stato bello uscire una domenica armati di amplificatori per effettuare la distribuzione di questo bollettino

È stato decisamente un lavoro positivo che ha dato anche dei frutti Avere denunciato con forza il fatto che ben quattro palazzi di proprietà del Filiberti erano disabitati mentre gli operai vivevano in baracche ha fatto sì che ora hanno dovuto iniziare la distribuzione degli appartamenti e già più della metà sono stati assegnati

Esiste un problema molto grosso ed è che i ragazzi appena arrivati dal Meridione vengono in questa fonderia ma ci resistono poco Dopo qualche mese trovano un altro lavoro magari in un altro paese così il circolo della FGCI si trova a cambiare gli iscritti praticamente ogni anno esclusi i soliti 3 o 4 Il reclutamento viene fatto sempre allo stesso modo quando portiamo i giornali

In questo periodo invece siamo molto in crisi e si riesce a concludere poco Vendiamo i giornali ma sul piano organizzativo è tutto per aria

In paese c'è la Sezione del PCI con parecchi iscritti ma i compagni non sono molto attivi Eppure ci sono problemi molto grandi a cominciare dalla salute messa in pericolo dai fumi che la fonderia ci regala abbondantemente poi le case insufficienti le scuole [illegible] e via dicendo

[illegible] di questi argomenti se la sezione si muovesse si potrebbe mobilitare gran parte degli abitanti ma tutto resta fermo

I compagni non si muovono sono sordi quando gli facciamo presenti i problemi quello che bisognerebbe fare Anche per la cosa più semplice come vendere *l'Unità* non lo fanno E quando ne accalappiamo uno io e l'altra compagna ci serve solo per evitarci i mal di braccia perchè non riescono a vendere neanche una copia Ma perchè? Forse noi in tanti anni di attività siamo riuscite ad acquistare una più grande sicurezza e non ci importa di sapere chi aprirà la porta a cui suoniamo

Ogni tanto decido di non vendere neanche un giornale *— Basta sono stufa di fare il galoppino mentre gli altri sono a letto* — Ma quando viene il compagno degli A U a pregarmi scoraggiato anche lui *— Ti prego almeno 20 copie!* — mi vengono i nervi

— Senti per 20 copie tanto vale restare a letto Mandamene 50 così almeno vado in giro per qualcosa ma no in somma 60 vanno lo stesso

E così si continua poi mi sfogo con i vecchi compagni che mi ascoltano compunti e rassegnati

Nei momenti di punta magari a spinte riesco sempre a scovarne 2 o 3 un po meno arrugginiti allora fuori a fare le scritte o ad attaccare i manifesti o a prendere gli altri per la giacca per portarli alla manifestazione

Con questi siamo anche riusciti a far tacere un gruppo di fascistelli che volevano alzare troppo la testa Ci mancherebbe altro!

Tutto sommato non penso che la mia Sezione sia un caso limite Ovunque c'è qualcuno che tira la carretta e sollecita gli altri

Un consiglio ai compagni

Penso che se fossi un ragazzo i compagni accoglierebbero un po più volentieri le critiche che non da me ma bisogna andare avanti anche così avere la forza di resistere proprio perchè la situazione della sezione è così malconcia

In fondo queste sono piccole microscopiche esperienze ma anche queste esperienze e queste attività contribuiscono a fare grande il nostro Partito

Ad esempio quando facciamo la festa dell'*Unità* sia pur piccola piccola e riusciamo a raggiungere quelle 100 120 000 lire di obiettivo non è bella cosa?

Se penso a tutto quello che abbiamo fatto in quest anni alle manifestazioni a cui abbiamo partecipato ecc ecc sono due cose che mi soddisfano particolarmente la manifestazione del 13 luglio a Firenze perchè abbiamo riempito il pullman quasi solo col nostro collettivo operaio e la diffusione finale dell'ultima campagna elettorale perchè abbiamo raggiunto la cifra «favolosa» di 120 giornali

Di queste piccole umili esperienze potrei parlare e parlare ma io credo che basti Migliaia e migliaia di altri compagni possono dire altrettanto e tutte queste umili esperienze formano il tessuto del Partito la crescita della coscienza dei comunisti

Vorrei aggiungere solo un consiglio che è anche una preghiera giovani compagni se qualche volta verranno anche a voi i nervi con certi vecchi compagni arrugginiti beh non prendetevela troppo Un tempo erano loro a far quello *che facciamo noi* adesso

Badiamo [illegible] a non arrugginire [illegible] noi [illegible] dovere di comunista

IERINA DABALA Impiegata Via Autostrada 7 Orago di Jerago (Varese)

I giovani contro l'imperialismo (disegno di Giacomo Porzano)

Il Partito degli operai come mio padre

Il Partito Comunista ha festeggiato i suoi 50 anni

Esso si batte per una nuova unità democratica e per una nuova scuola che prima era riservata solo ai figli dei ricchi Ma oggi e nel futuro anche noi figli di operai possiamo liberamente studiare Il Partito Comunista è il partito di Gramsci e Togliatti *che lo hanno fondato* ed è anche il partito del mio papà che ogni giorno acquista il giornale *l'Unità* e mi spiega tutte le lotte che hanno fatto i primi fondatori ed altri comunisti che lo stanno portando alla conquista dei nuovi progressi per tutti i lavoratori

Viva il Partito Comunista

OREFICE GRAZIA, alunna di IV elementare nata il 14 dicembre 1961 Via Vittorio Emanuele III n 92 bis Frattamaggiore (Napoli)

Quella manifestazione alla borgata Casalotti

Quando qui a Casalotti c'è stata la manifestazione il PCI è stato il primo ad avvertire la gente che la mattina alle ore 7 30 ci doveva essere la manifestazione al bivio per far aprire le scuole

Io andai al bivio e vidi la manifestazione

Dopo un ora arrivò il dottore del bivio il quale disse — Andate che verso le 16 di dopodomani sera ci sarà nella Casa del Popolo una seduta tenuta dai rappresentanti del Partito Comunista — Infatti la sera seguente ci fu una seduta durante la quale le mamme dissero di non mandare i figli a scuola per una settimana Dopo una settimana si riaprirono le scuole quella del bivio e quella delle elementari Se non fosse stato il PCI non si sarebbero riaperte

GIOVANNI TOSON MARIN, 5a elementare - Via Casalotti n 201 Roma

I «sovversivi» di Sant'Ilario

Fu nel 1942 che a S Ilario si ebbero le prime e vere prese di posizione contro il fascismo che continuava imperterrito a spadroneggiare su tutta la penisola italiana La sua retorica anticapitalista non era sufficiente a nascondere una realtà di sfruttamento e di oppressione che diveniva ogni giorno più insopportabile Alcuni santilaresi nettamente contrari a questo governo iniziarono con grande coraggio la costruzione di una rete d'organizzazione clandestina dalla cui opera nacque la grande figura del cospiratore comunista Con la diffusione di volantini «sovversivi» prima arma di tutto quel processo che fu poi la Resistenza i comunisti santilaresi si inserirono coerentemente nel processo rivoluzionario

I fascisti naturalmente dal canto loro iniziarono una spietata repressione col tentativo di soffocare nel sangue quella verità da lungo tempo ignorata Dal gruppo facente parte a prima riunione che fu il seme della nascita del comunismo a S Ilario si formarono più cellule composte ciascuna da 3 o 4 uomini ed agivano indipendenti l'una dall'altra Un lavoro seriato di propaganda antigovernativa fu portato avanti con grande volontà da parte soprattutto dei giovani animati dal grande desiderio di dimostrare ai fascisti che gli italiani non accettavano più la loro dittatura

Ma ben presto capirono che la sola propaganda costituiva un'arma di ribellione troppo debole non adeguatamente efficace a demolire totalmente lo squadrismo fascista Costituirono allora due nuclei armati che cominciarono la propria offensiva solo dopo un po di tempo dovuto al organizzazione Nei 3800 4000 abitanti di allora cominciò a nascere la speranza di tornare cittadini liberi Simpatizzando nettamente per i partigiani quando potevano li aiutavano fornendoli di cibo indumenti e soprattutto di armi E con quell'aiuto con quella resistenza passiva il popolo santilarese giocava un ruolo tutt'altro che secondario Le condizioni di vita dei partigiani dovutisi rifugiare sulle montagne perchè più protettive erano massacranti alla difficoltà che la scarsità di armi comportava si aggiungevano anche altri fattori quali le malattie la mancanza di medicinali e vestiti

Chi disse che l'uomo per natura viene definito essere libero, senz'altro ora si sarebbe ricreduto Nella guerra mondiale che si allargava a macchia d'olio ciò che spiccava maggiormente era la figura del partigiano del ribelle Un nome che divenne in seguito fino ai giorni nostri quasi mitico il cui significato però non contiene che una risposta, la risposta al perchè esso nacque perchè l'uomo libero non vuole essere sottomesso e quindi si ribella Nel 1943 dopo un anno dalla nascita del comunismo nel paese, con la successiva rivolta seppur debole nasce la vera Resistenza al nazi fascismo

Le file dei partigiani si ingrossavano anche con elementi femminili che però venivano utilizzati quasi sempre come staffette I partigiani costituirono vari Comitati di liberazione nazionale *alla guida dei quali iniziarono* una forte offensiva Questa lunga e tragica lotta vide lottare insieme uomini di diverse ideologie ma entrambi spinti da un unico ideale la liberazione dell'Italia dai nazi fascisti L'Emilia Romagna che fu la regione che ebbe il maggior numero di partigiani in azione, era un continuo fiume di sangue

Nel dicembre 1943 si ebbe l'esempio più grosso di tutta la Resistenza la fucilazione dei Sette Fratelli Cervi che avvenne al Poligono di tiro di Reggio Emilia Come tanti altri essi hanno dato la propria vita pur di non tradire il loro ideale di libertà La famiglia dei Cervi risiedeva a Campeggine paesino vicino a S Ilario e uno dei sette fratelli Aldo tenne riunioni in casa di partigiani santilariesi

Ma fu nel dicemrre 1944 che accadde il fatto più drammatico per S Ilario circa 20 partigiani furono arrestati dai tedeschi Dapprima torturati in sedi diverse furono poi mandati in campo di concentramento in Germania Furono successivamente divisi in due gruppi il primo che comprendeva i nomi più noti per S Ilario, fra i quali mio zio varcò il Brennero diretto al lager di *Mauthausen* Appena in territorio tedesco l'aviazione alleata americana bombardava il Brennero, evitando così incosciamente ma fortunatamente almeno il passaggio del secondo gruppo A Mauthausen i partigiani santilariesi conobbero ogni sorta di torture, in quel campo vi era una sola porta per entrare ma anche una sola per uscire il forno crematorio

Dopo poco più di tre mesi 5 di essi furono preda di quel famigerato forno Gli altri 4 riuscirono a malapena a salvarsi all'arrivo delle truppe americane Troppo tardi la Liberazione di Mauthausen per 300 000 uomini che dentro quella muraglia di pietra furono vittime delle atroci barbarie nazi fasciste

Dopo la Liberazione si cominciò a costruire come del resto in tutt'Italia ciò che il fascismo aveva malvagiamente distrutto Il 2 giugno 1946 era un sogno che si avverava per gli italiani tanti dei quali morirono senza vederlo ma per il quale avevano tanto lottato Il comunismo sorto dalla Resistenza prendeva insediamento nel Comune dopo tanti anni di dominio fascista Oggi Sant'Ilario d'Enza popolato da 7 730 abitanti grazie *all'impegno e al contributo* dei comunisti è considerato il paese più progredito della Provincia E sull'esempio dei compagni più anziani noi giovani comunisti ci battiamo e ci batteremo sempre affinchè ogni popolo cresca nella Libertà e nella Pace

ROSSANA MACCARI 15 anni Via Montello 46 S Ilario d'Enza (Reggio Emilia)

Compagno partigiano

E abbandonate le famiglie
e mogli e prole
La montagna nuova casa
nuova patria
(e più vicino il cielo
a valle la nuvola nera)
Avanti
in fila
il moschetto tra l'erba
Molti alla tortura al muro alla forca
(e necessario farli fuori alla svelta — commenta il gran duce — son figli d'Itala)
Intanto violentano le mogli
sgozzano la prole
T'han messo al muro compagno
e dall'ultimo fiotto di sangue quasi
acqua del giovane partigiano
fucilato
un fiore rosso a terra
Hanno aperto una strada
A noi proseguire

MARCO NOFERI studente Via C Battisti 16 - Levane (Arezzo)

Il simbolo della nostra speranza

Fa impressione vedere
come le foglie vengono fuori,
anche quest'anno
e non chiedono il permesso a nessuno
sicure
fiduciose,
decisamente vive
Allora ti pensiamo
partito della nostra speranza,
ti prepariamo molte cose
Allora vorremmo trovarti,
partito della nostra
libertà
vivere per te quello
che non abbiamo vissuto
sentirti nostro,
comunicarti ciò che di buono
ci resta

DOMENICO RONCONI studente in lettere Via Monte Cengio 2/3 - Trieste

IL BANDO DEL CONCORSO

In occasione del 50 anniversario del PCI l'Unità ha bandito un grande concorso nazionale a premi per i giovani lavoratori e studenti Argomento unico del concorso è il seguente

«IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO»

Il concorso è suddiviso in cinque categorie

1) **Per i giovani operai braccianti, contadini, tecnici impiegati,**
2) **Per gli studenti universitari,**
3) **Per gli studenti delle scuole medie superiori,**
4) **Per gli studenti del sesto, settimo, ottavo anno della scuola dell'obbligo;**
5) **Per gli studenti dei primi cinque anni della scuola dell'obbligo**

L'argomento può essere svolto da singoli partecipanti oppure elaborato da gruppi e collettivi Si possono svolgere semplici considerazioni su uno o più fogli scritti a mano o a macchina oppure riferire esperienze oppure affrontare il problema sul piano politico storico teorico anche con scritti a carattere saggistico

Per ciascuna categoria saranno assegnati premi consistenti in

- **Viaggi e crociere all'estero**
- **Borse di studio annuali e semestrali**
- **Libri**

Il concorso si svolge in più «tappe» Una prima «tappa» si è conclusa il 1 maggio 1971 la seconda si conclude oggi sette novembre la «tappa» finale è fissata per il 21 gennaio 1972

Gli scritti devono essere inviati a l'Unità Concorso indifferentemente alla redazione milanese (viale Fulvio Testi 75 20100 Milano) o alla redazione romana (via dei Taurini 19 00185 Roma) del nostro giornale

EDITORI RIUNITI

UNIVERSALE

I libri fondamentali di una moderna biblioteca in edizione economica.

Chu Teh, LA LUNGA MARCIA (Dal crollo della dinastia Manciu alla Cina di Mao)
pp. 536 L. 1 500
I momenti salienti della storia della Cina contemporanea nella vita e nelle imprese del generale che entrò vittorioso a Shangai e Canton alla testa dell'Esercito popolare di liberazione.

Alatri, LE ORIGINI DEL FASCISMO
pp. 480 L. 1.500
Le responsabilità dell'avvento della dittatura in un libro che ha aperto un capitolo nuovo nella storiografia italiana.

Manacorda, IL MOVIMENTO OPERAIO ITALIANO
pp. 432 L. 1 500
Le origini del movimento operaio italiano in una sintesi rigorosa.

Chesneaux, STORIA DEL VIETNAM
pp. 392 L. 1 200
Un contributo finora ineguagliato alla conoscenza del popolo vietnamita.

Chesneaux, STORIA DEL VIETNAM
pp 392 L. 1 200
Un contributo finora ineguagliato alla conoscenza del popolo vietnamita.

Dobb, PROBLEMI DI STORIA DEL CAPITALISMO
pp 448 L. 3.000
L'economia come scienza storica in un'indagine classica sulle fonti della produzione capitalistica, la rivoluzione industriale e il sec. XIX il primo e il secondo dopoguerra.

Battaglia, LA SECONDA GUERRA MONDIALE
pp 464 L. 1.600
Gli avvenimenti che precedettero e prepararono il più grande conflitto della storia; la sua natura, la sua condotta e le sue conseguenze in un'opera che è anche una sofferta esperienza di vita.

Kovaliov, STORIA DI ROMA
2 voll pp. 814 L. 2.500
Una storia che penetra e ricostruisce in tutta la sua complessità le vicende del popolo romano

EDITORI RIUNITI